

infatti, che ove tale automatismo di rilascio fosse applicato per oltre 24.000 comunicazioni a suo tempo avviate, sarebbe vanificato il riordino del sistema contenuto nel decreto legislativo n. 170 del 2001;

non vi è dubbio che a seguito di un potenziale raddoppio dell'attuale rete di vendita (attualmente di circa 40.000 punti) che avverrebbe prima ancora dell'emanazione da parte delle regioni (per quanto attiene i piani di localizzazione dei punti esclusivi di vendita) e da parte dei comuni (per i criteri di rilascio delle autorizzazioni alla vendita per i punti non esclusivi) renderebbe oggettivamente inattuabile un organico riordino del sistema di diffusione della stampa;

i comuni non avrebbero a disposizione un'esatta mappatura della potenziale rete di vendita dei giornali sul proprio territorio, dal momento che non sarebbero in grado di quantificare il numero delle autorizzazioni che, di fatto, dovrebbero essere attivate;

a seguire, per quanto riguarda i piani di localizzazione, non si comprende come possano essere adottati in presenza di uno sperequato e non controllabile allargamento della rete di vendita— :

cosa intenda fare, il ministro interrogato per evitare danni irreparabili all'editoria « minore », che sarebbe messa nelle condizioni di non poter operare nel pieno rispetto dell'articolo 21 della Carta costituzionale;

come si pensi di operare per riaffermare il riordino del sistema, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 170 del 2001;

se non si ritenga utile sospendere la circolare esplicativa n. 3538/c, del 28 dicembre 2001, realizzando, invece, con tutta l'urgenza del caso, l'osservatorio per il monitoraggio dell'espansione del mercato editoriale, come previsto dal richiamato articolo 8 del decreto n. 170 del 2001. (4-02048)

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Circo Massimo di Roma risulta essere il più grande stadio dell'antichità ma rappresenta una delle emergenze archeologiche della città più serie poiché necessita di immediati interventi di recupero e consolidamento delle strutture;

l'assessore alle politiche del Campidoglio Gianni Borgna ha messo già da tempo a conoscenza di questa urgenza il Ministro per i beni e le attività culturali mettendo a disposizione del Ministro interrogato il dossier ed il progetto di recupero messo a punto con la sovrintendenza ai monumenti;

a queste emergenze archeologiche lanciate dal Campidoglio al Governo, ancora non sono giunte risposte di alcun tipo —:

se il Ministro interrogato non reputi urgente impegnarsi per il recupero ed il consolidamento integrale di una fra le più importanti aree romane di incommensurabile valore paesistico ed archeologico;

se il Ministro non ritenga che il lavoro di restauro in questione richieda un lavoro in pieno accordo fra Stato ed ente locale e con l'utilizzo di fondi misti.

(4-02038)

FRANCI, MICHELE VENTURA, CHITI e NANNICINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 65 del 6 marzo 1987 contiene misure urgenti per la costruzione e l'ammodernamento degli impianti sportivi;

la stessa legge prevede tre tipologie d'intervento e l'articolo 2, comma 1, let-

tera c) attiva contributi per impianti ed attività sportive e ricreative a favore degli enti locali;

in base all'articolo 8, comma 2, della legge 92 del 1998 si è proceduto con appositi decreti dirigenziali, in data 25 febbraio 2000, alla revoca dei finanziamenti a quegli enti che non avevano provveduto all'attivazione dei contributi statali di cui alla lettera c);

tale revoca rende disponibili per la regione Toscana 13.531.170,76 euro;

in base a tali disponibilità la regione Toscana ha provveduto ad emanare un nuovo bando per l'utilizzo di tali somme;

con apposita verifica la regione Toscana ha provveduto ad attribuire agli enti locali le somme resesi disponibili;

a distanza di un anno nessun provvedimento è stato ad oggi assunto dall'ufficio impiantistica del ministero per i beni ed attività culturali —:

quali iniziative intenda assumere per rispondere positivamente ad un lavoro di progettazione già svolto negli enti locali ed il cui finanziamento contribuirebbe a qualificare importanti strutture ricreative e sportive nelle province toscane interessate. (4-02041)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LUSETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a fine novembre del 2001 sono state istituite dal Ministro delle comunicazioni due diverse commissioni ministeriali: la prima con lo scopo di studiare le misure di incentivazione per l'avvio del digitale terrestre e la seconda per studiare un progetto di riforma del sistema radiotelevisivo;

quest'ultima commissione aveva anche lo scopo di riunire attorno allo stesso tavolo rappresentanti ministeriali, imprese ed associazioni per arrivare all'elaborazione di un testo con il contributo di tutte le parti in causa;

il 28 novembre 2001 il sottosegretario Innocenzi, rispondendo ad altro atto ispettivo presentato dall'interrogante dichiarava presso la commissione trasporti della Camera dei deputati che il Ministero stava predisponendo un programma specifico per lo sviluppo delle tecnologie di trasmissione digitale e che la commissione da lui presieduta si proponeva di avviare ad accompagnare lo sviluppo del digitale terrestre —:

a che punto sia il lavoro delle due commissioni, se si siano riunite ed abbiamo messo a punto almeno delle bozze di progetti, considerato che non se ne ha più notizia né dalla stampa né dai comunicati del Ministero stesso. (5-00599)

ADDUCE, MOLINARI, LETTIERI, LUONGO e POTENZA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste Spa hanno annunciato l'assunzione di portalettere nelle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia;

già negli scorsi mesi una iniziativa del genere era stata intrapresa per altre regioni, ad eccezione della Basilicata;

i disservizi fatti registrare dalle Poste in Basilicata hanno superato ogni limite di tollerabilità sia da parte degli utenti sia da parte degli stessi lavoratori;

da ultimo, a Francavilla sul Sinni (Potenza) quintali di posta non sono stati distribuiti a causa della impossibilità da parte dei due soli postini di poter espletare normalmente il servizio;

la situazione riguarda anche altre comunità all'interno della regione Basilicata e tali disservizi sono stati posti al-